

# ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“ Augusto Righi”

Via Aldo Moro n, 1097 – 30015 Chioggia (Ve)

Tel. 041/4965811 – Fax. 041/4965432

e-mail [vetf010002@istruzione.it](mailto:vetf010002@istruzione.it)

Circolare n. 100

Chioggia, 24 novembre 2011

Agli studenti  
Ai docenti  
Al personale ATA

**Oggetto: Intervallo. Alcune note sul comportamento.**

E' consuetudine nelle scuole che ci sia uno spazio dell'orario scolastico dedicato all'intervallo. E' un momento necessario, in cui si interrompe l'impegno delle lezioni o delle attività di laboratorio per riposare la mente e per rifocillare il corpo. Alcuni comportamenti durante lo svolgimento dell'intervallo mi inducono ad alcune considerazioni.

## **1. Fumo.**

Molti alunni durante l'intervallo, al di fuori dell'edificio scolastico come previsto, fumano. Ricordo (e continuerò a ricordare) che il fumo nuoce gravemente alla salute, specialmente a dei giovani.

- Ricordo che esistono degli appositi portacenere: quindi, non è in nessun modo giustificabile che si gettino le cicche a terra.
- E' opportuno fumare lontano dagli ingressi, per non disturbare chi non vuole assorbire il fumo degli altri e per non far penetrare il fumo all'interno della scuola
- Nel prossimo futuro verrà esaminata l'eventualità di limitare il fumo anche nelle zone scoperte della scuola.

## **2. Consumo di cibi e bevande.**

Durante l'intervallo si consumano cibi e bevande. Questo va bene (si potrebbe, magari, riflettere su quanto si consuma dal punto di vista della corretta alimentazione...).

Ciò che non va assolutamente bene è quanto si vede alla fine dell'intervallo: carte, barattoli, bottigliette sparsi per terra. Per depositare carte e bottigliette esistono degli appositi contenitori, ben visibili e capienti (se non bastassero, si provvederà).

Gettare carte e... per terra è segno di grave maleducazione. Credo che nessuno faccia questo a casa propria.

(E' evidente che quanto sopra vale sempre, non solo durante l'intervallo; a questo proposito si rammenta la necessità di non trasformare le aule in discariche).

Quanto sopra indicato ripresenta le norme di comportamento che a casa e a scuola ci sono state insegnate. Credo che avere dei comportamenti educati, aver rispetto degli altri e avere rispetto del lavoro degli altri (quali i collaboratori scolastici) possa contribuire grandemente a far sì che la convivenza all'interno della scuola sia ordinata e serena.

Confido in una responsabile accoglienza di queste note da parte di tutti gli studenti, con gli immediati cambiamenti conseguenti.

*In ogni caso, i docenti e il personale ATA sono tenuti a far rispettare quanto sopra con una attenta vigilanza, riprendendo immediatamente i comportamenti incivili e segnalando in Presidenza i casi recidivi.*

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Gianni Colombo